



CITTÀ METROPOLITANA
DI FIRENZE

Atto Dirigenziale
N. 249 del 26/01/2023

Classifica: 008.05.01

Anno 2023

(Proposta n° 448/2023)

<i>Oggetto</i>	AUTORIZZAZIONE A SOCIETÀ AGRICOLA CAROBBIO SRL PER RECUPERO AI FINI PRODUTTIVI DI PAESAGGI AGRARI E PASTORALI DI INTERESSE STORICO COINVOLTI DA PROCESSI DI FORESTAZIONE E RINATURALIZZAZIONE (RISPETTIVAMENTE ARTICOLO N. 80 BIS DEL REGOLAMENTO FORESTALE DELLA TOSCANA - DPGR 48/R/2003) RELATIVA ALL'IMPIANTO DI OLIVETO E ALBERI DA FRUTTO IN LOCALITÀ CAPITETO, NEL COMUNE DI GREVE IN CHIANTI. PRATICA ARTEA N. 2022FORATBG00000034655701370480210201 – RIF. AVI 27925.
----------------	---

<i>Ufficio Redattore</i>	DIREZIONE PROGETTI STRATEGICI - AMBITO VINCOLO IDROGEOLOGICO
<i>Ufficio Responsabile</i>	Direzione Progetti Strategici - Ambito Vincolo Idrogeologico
<i>Riferimento PEG</i>	
<i>Resp. del Proc.</i>	MATASSONI LUCA
<i>Dirigente/Titolare P.O.</i>	Cardi Davide

MATLUC00

Il Dirigente / Il Titolare P.O.

(I) VISTO

I.1 - lo Statuto della Città Metropolitana di Firenze, approvato con Deliberazione della Conferenza Metropolitana n. 1 del 16/12/2014;

I.2 - che la Città Metropolitana di Firenze, è soggetto titolare delle funzioni in materia di forestazione ai sensi della L.R. n. 22 del 03/03/2015 e s.m.i. “Riordino delle funzioni provinciali e attuazione della legge 7/4/2014, n. 56”;

I.3 - la L.R. n. 39/2000 e s.m.i., nonché il Regolamento di attuazione approvato con D.P.G.R. n. 48/R del 08/08/2003 e s.m.i.;

I.4 - il “Regolamento per l’organizzazione e lo svolgimento delle funzioni in materia di vincolo idrogeologico”, in ottemperanza a quanto previsto all’art. 40 della Legge Forestale della Toscana - L.R. 39/2000, approvato con Del.C.M. n. 64 del 28/07/2021;

I.5 - l’Atto Dirigenziale n. 1558 del 23/06/2022 con il quale è stato conferito al Dott. Arch. Davide Cardì l’incarico di Posizione Organizzativa “Pianificazione Strategica”;

I.6 - l’Atto Dirigenziale n. 3514 del 07/12/2021 con il quale il Dott. Geol. Luca Matassoni è stato individuato quale Responsabile del Procedimento (RdP).

(II) PREMESSO CHE

II.1 - in data 06/12/2022, trasmessa e sottoscritta dal Dott. Per. Agr. Franco Gabbrielli in qualità di tecnico incaricato mediante procura speciale, acquisita con protocollo n. 57093 del 07/12/2022, è pervenuta alla Città Metropolitana di Firenze istanza di autorizzazione per il recupero ai fini produttivi di paesaggi agrari e pastorali di interesse storico coinvolti da processi di forestazione e rinaturalizzazione, ai sensi dell’articolo n. 80 bis del Regolamento Forestale della Toscana (RF), relativa all’impianto di oliveto e alberi da frutto in località Capiteto, nel Comune di Greve in Chianti;

II.2 - il richiedente è Dario Faccin, in qualità di legale rappresentante della Società Agricola Carobbio SRL, proprietaria dei terreni;

II.3 - l’istanza, alla quale è stato attribuito sul sistema regionale SIGAF il n. di pratica ARTEA 2022FORATBG00000034655701370480210201, riguarda le seguenti particelle catastali del Comune di Greve in Chianti (con relativa superficie di intervento in ettari – ha): Foglio n. 135, particelle n. 87 (00.46.30), 88 (00.50.00), per una superficie totale di 00.96.30 ha;

II.4 - l’intervento prevede il recupero dell’area boscata a oliveto/frutteto mediante: il taglio della vegetazione arborea ed arbustiva non colturale, l’asportazione delle ceppaie e la lavorazione del terreno (profondità 30-40 cm), senza effettuare nessuna modifica alla morfologia del terreno e senza effettuare movimenti di terra, se non lievi modellamenti superficiali, la risagomatura del fossetto esistente a valle dell’appezzamento, la realizzazione di tre trincee drenanti, l’apertura delle buche per la messa a dimora delle piante, la recinzione dell’intera area;

II.5 - il richiedente ha dichiarato che eseguirà i lavori in economia diretta.

(III) CONSIDERATO CHE

III.1 - in data 15/12/2022 è stata acquisita in integrazione volontaria la procura speciale con la firma digitale del tecnico incaricato, assente in quella originariamente inviata;

III.2 - è stata verificata l’occorrenza dei presupposti richiesti dalla normativa per l’ammissibilità dell’istanza;

III.3 - la verifica della documentazione presentata ha constatato la completezza della documentazione necessaria ai fini della valutazione di merito dell’istanza;

III.4 - pertanto, in data 15/12/2022 con protocollo n. 58808 è stata inviata la comunicazione di avvio del procedimento a partire dalla data di ricezione dell’istanza;

III.5 - in data 25/01/2023 è stata eseguita dal RdP la ricognizione dei luoghi, con il seguente esito: al momento del sopralluogo l’area, esaminata solo dal lato di monte, era occupata da vegetazione riconducibile a bosco, senza individuare piante arboree di particolare rilevanza. La situazione morfologica è condizionata dalla presenza di una ripida scarpata a monte che delimita l’area a ovest e da altre scarpate minori al suo interno. L’area è caratterizzata da una pendenza superiore al 35% degradante in direzione NE e ricade in classe di pericolosità elevata (PF 3) negli elaborati del PAI. In

definitiva, la ricognizione ha verificato la corrispondenza dei luoghi a quanto descritto negli elaborati progettuali di supporto all'istanza;

III.6 - a seguito dell'istruttoria di merito, con nota n. 4/23 del 26/01/2023, è stato espresso, ai soli fini del vincolo idrogeologico, parere favorevole con prescrizioni alla realizzazione degli interventi in oggetto, interamente recepito nel dispositivo del presente atto;

III.7 - le verifiche e le valutazioni tecniche di cui al punto III.6 hanno espresso **esito favorevole**.

(IV)DISPONE

IV.1 - che la narrativa è parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

IV.2 - per i motivi indicati nelle valutazioni sopra enunciate, ai sensi della L.R. 39/2000 e s.m.i. e del vigente Regolamento di attuazione approvato con D.P.G.R. n. 48/R del 08/08/2003 e s.m.i., di **autorizzare** gli interventi richiesti con le seguenti prescrizioni:

- a) siano rispettate le indicazioni riportate nella relazione tecnica del Dott. Per. Agr. Franco Gabbrielli e nella relazione geologica del Dott. Geol. Paolo Bosco;
- b) in particolare, siano preservate, o ripristinate ove necessario, le opere di sistemazione idraulico agraria esistenti (fossetta, scarpate, muretti, ciglioni, ecc.) e realizzate quelle previste (drenaggi), garantendo la loro funzionalità nel tempo, e sia mantenuto il profilo longitudinale attuale del terreno, senza l'esecuzione di significativi scavi e/o riporti;
- c) dopo la rimozione della vegetazione ed entro il termine di validità dell'autorizzazione, sia trasmesso il rilievo planimetrico dello stato dei luoghi, corredato di dichiarazione asseverata a termine di legge da parte di tecnico abilitato e dalla relativa documentazione fotografica con planimetria dei punti di presa, attestante la presenza e il mantenimento delle sistemazioni da preservare ai sensi del punto precedente;
- e) siano preservate dal taglio e dall'espianto le eventuali piante arboree la cui rimozione comporterebbe la possibile instabilità delle scarpate;
- d) sia garantito l'inerbimento permanente delle aree recuperate, al fine di limitare l'azione erosiva legata allo scorrimento superficiale delle acque meteoriche;
- f) siano rispettate le Norme tecniche per l'esecuzione dei lavori di cui al Capo I, sezione II del Titolo III del Regolamento Forestale DPGR 48/R del 08/08/03 (articoli n. 75, 76, 77 e 78), garantendo durante tutte le fasi dei lavori la corretta regimazione delle acque e la prevenzione dall'insorgere di fenomeni erosivi;
- g) il materiale di risulta vegetale potrà essere abbruciato in loco secondo le modalità indicate dall'art. 66 del RF, o dovrà essere conferito a discarica, in nessun caso dovrà essere accumulato a margine dell'area;
- h) sia conferito a discarica l'eventuale materiale di risulta lapideo e/o terroso, qualora non idoneo al reimpiego in loco;
- i) sia preliminarmente comunicata qualsiasi eventuale variante da apportare a quanto in progetto, provvedendo all'acquisizione di apposita nuova autorizzazione nel caso di cambiamenti sostanziali ai sensi dell'articolo n. 17 del "Regolamento per l'organizzazione e lo svolgimento delle funzioni in materia di Vincolo Idrogeologico" di cui alla Del. C. M. di Firenze n. 64 del 28/07/2021;
- l) qualora il richiedente decida di affidare ad altri anche parte dei lavori, sia comunicato il nominativo della ditta subentrante prima dell'inizio dei medesimi;
- m) l'attività agricola nei terreni recuperati deve essere protratta per almeno cinque anni dall'autorizzazione, pena l'applicazione delle sanzioni e degli obblighi di cui al comma 4 dell'articolo n. 80 bis del RF;
- n) nel caso l'intervento non sia stato eseguito completamente, entro sessanta giorni dalla scadenza della validità della presente domanda, dovrà esserne data comunicazione ai sensi dell'articolo n. 72 comma 7 bis del RF, in ogni caso entro tale termine deve essere comunicato l'eventuale mancato inizio lavori;

- o) l'Amministrazione si riserva la possibilità di sospendere gli interventi o di dettare ulteriori prescrizioni qualora si dovesse verificare danno forestale e/o idrogeologico;
- p) per quanto non espressamente segnalato si rimanda alle altre prescrizioni indicate dal Regolamento Forestale;

IV.3 - che siano fatte salve le eventuali autorizzazioni e le prescrizioni di competenza di altri Enti, organismi e/o Uffici, nonché le altre disposizioni legislative e regolamentari comunemente applicabili in riferimento all'intervento previsto.

IV.4 - La presente autorizzazione ha validità di tre (3) anni dalla data del rilascio.

(V) TUTELA

V.1 - Gli interessati possono presentare ricorso contro questo atto al Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana o al Presidente della Repubblica, nei modi ed alle condizioni specificamente previsti dalla legge in relazione all'uno ed all'altro ricorso.

Il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale deve essere presentato entro 60 giorni; il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

lm

Firenze, 26/01/2023

IL FUNZIONARIO
CARDI DAVIDE

“Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile per il periodo della pubblicazione, ove non sottratto alla pubblicazione stessa, sul sito internet: <http://attionline.cittametropolitana.fi.it/>.

L'accesso agli atti viene garantito, nei modi e coi limiti previsti dalle norme vigenti tramite l'Ufficio URP ed i singoli responsabili del procedimento al quale l'atto si riferisce, ai sensi della L. 241/90 e s.m.i., nonché del regolamento per l'accesso agli atti della Città Metropolitana di Firenze e delle eventuali normative speciali”